

Qualche giorno dopo, mentre ero al supermercato, ricevetti un messaggio che diceva di inviare nuovamente l'email per l'acquisto del robot. Allora lasciai tutto quello che avevo comprato e salii in macchina per dirigermi a casa.



Il giorno successivo, ero talmente emozionata di andare a prendere il robot, che per poco non cadevo dalle scale.



Arrivata a casa, non esitai ad inviare l'email e ad effettuare il pagamento. Inoltre arrivò un'altra email, che comunicava che il giorno dopo, ai Grandi Magazzini, avrei dovuto ritirare il robot, verso le 11:00



Quando arrivai ai Grandi Magazzini, c'era una gran confusione, e soprattutto, c'erano poliziotti ovunque. Cosa poteva essere successo di così grave?

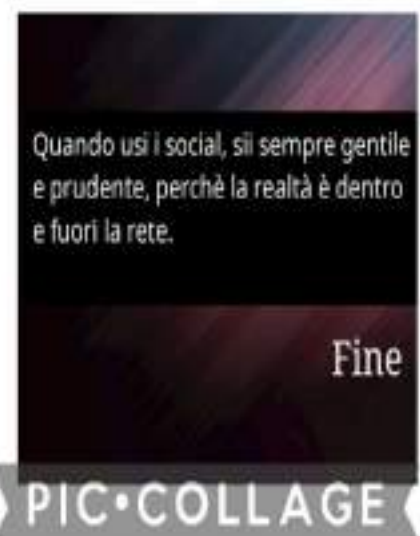




La gentilezza sui social



Alida all'età di 13 anni ebbe il suo primo smartphone. La prima applicazione che installò fu Pudogram, un social famoso in cui ci si messaggia e ci si mandavano foto.



Diffusione foto intime







Identità rubate



Gamification





Finalmente si può andare in giro!

Dopo 2 anni di pandemia, Gli alunni delle classi quinte sez. A e D hanno avuto modo di visitare questi posti interessantissimi con le loro insegnanti.



Palermo: Osservatorio astronomico



Partinico Real Cantina



Museo dei pupi siciliani



Partinico
Biblioteca comunale



Palermo: Teatro e Fontana



Classi V A / D

Tutti a spasso per Borgo Parrini



Un bellissimo posto ha richiamato nell'ultimo periodo una gran quantità di turisti, incuriositi dalle numerose foto di questo particolare borgo che hanno fatto il giro del mondo sui social: è Borgo Parrini.

La sua storia inizia intorno al 1500 d. C. con la presenza dei Padri Gesuiti del noviziato di Palermo che andarono a vivere in questo posto tranquillo ed immerso nella natura. Poi ci si trasferirono contadini e pastori di Montelepre costruendo le case e i rifugi per gli animali e fu costruita una chiesetta denominata Maria Santissima del Rosario. Diventò poi una frazione di Partinico.

Questo borgo si trova vicino lo svincolo dell'autostrada A 29.

Le piccole case restaurate e colorate da privati che hanno dedicato tempo e soldi per restaurare ed abbellire il borgo, con mattonelle variopinte, murales che raffigurano persone quali Frida Kahlo, Franco Battiato, frasi celebri e colori di Gaudì rendono il paesino allegro e particolare. Attraversare le viuzze sembra di trovarsi a Barcellona.

In centro si trova una casa museo con una collezione di oggetti ed utensili siciliani, il carretto in stile palermitano decorato a mano. Oltre ai forni a legna, il cui pane è venduto anche nei supermercati di Partinico, c'è un caseificio che produce mozzarelle di bufale.

Oggi vengono organizzate mostre e diversi eventi.

E per chi volesse fermarsi a mangiare ci sono tre locali molto caratteristici pronti a farvi gustare le loro buonissime specialità.

Che dire. “ Vi aspettiamo a Borgo Parrini!”

Mirko Chiavello classe VD





Un esempio di tenacia che porta alla vittoria.

Una ragazzina di nome Giulia Stabile di 19 anni che vive a Roma, fin da quando era piccola, aveva la passione per la danza. A quattro anni inizia a frequentare l'Accademia Balletto di Roma. Ha studiato classico e ha uno stile moderno, anche se si considera una ballerina versatile. Spesso veniva presa in giro a scuola dai compagni e dagli amici, per questa sua passione, lei ha sofferto molto per gli atteggiamenti di bullismo nei suoi confronti. Ma lei non reagiva alle provocazioni e agli insulti che riceveva e che le scivolavano addosso, ma continuava lo stesso ad esercitarsi nella danza per seguire i suoi sogni. Nel 2021 riesce ad entrare nella scuola più famosa in Italia, "Amici" un programma televisivo tanto seguito, per avere la possibilità di diventare una ballerina d'alto livello. Si impegnava tantissimo nello studio e nel ballo seguendo i consigli dei maestri. Sui social riesce a trasmettere messaggi sociali importanti. Riesce benissimo nei suoi balletti tanto da venire premiata vincendo la 20^a edizione di "Amici" 2021 con i complimenti di Maria de Filippi che la incoraggia a seguire gli allenamenti. Giulia ha lasciato tutti a bocca aperta specialmente quella persone che non credevano in lei. Questa storia servirà d'esempio perché dimostra che l'impegno e la determinazione alla fine ripagano di tutti i sacrifici sostenuti e le cattiverie ricevute. Brava Giulia!

Angelica Biella V D



Lo sapevate che...

A Palermo esiste la Villa Filippina e un osservatorio astronomico?



Si trova in piazza San Francesco di Paola. Fu costruita nel 1755 per volere di Don Angelo Serio, sacerdote amante dell'arte appartenente alla congregazione di S. Filippo Neri. La villa è caratterizzata da un vasto spazio quadrangolare, circondato da un porticato su cui corre una terrazza

praticabile. Ideata come luogo di svago per i congregati ed i giovani dell'Oratorio, la struttura era adibita prevalentemente dai Padri Filippini a scuola, oratorio, teatro, poi anche arena estiva e campo di calcio. Cella al suo interno un autentico scrigno di tesori, oggi è sede dell'osservatorio astronomico di Palermo ed anche di diversi eventi organizzati durante l'anno.



Il Planetario di Palermo è gestito da URANIA, impresa di servizi Culturali, Scientifici e dello spettacolo attiva fin dal 2008 in Sicilia in stretta collaborazione con enti ed associazioni del settore. Uno spazio musicale ed espositivo di circa 300 metri quadrati, dedicata all'Astronomia e alle Scienze della Terra per il pubblico e le scuole. All'interno della sala dello storico cinema Aaron di Villa Filippina, è attivo dal 2012 il primo Planetario in sede fissa alla città di Palermo, con cupola di 8 metri di diametro, per una capienza di 50 posti a sedere. All'interno della sala si trova una mostra sul sistema solare. Il Planetario si apre alle scuole e così hanno la possibilità di seguire percorsi specifici secondo le necessità didattiche. Si può studiare osservando il sistema solare, i pianeti e il sole.

Il planetario è sicuramente da visitare, sarà una visita stellare!



Giulia Pezzino V A



Un mare di libri

Partinico possiede un “tesoro” che andrebbe valorizzato e che merita senza dubbio una visita da parte non solo di chi è interessato alla lettura ma anche da parte del turista che può così conoscere una realtà di grande pregio. Una esperienza vissuta dai ragazzi dell’I.C. Archimede La Fata che accompagnati dai loro docenti hanno quindi potuto conoscere e ammirare una delle realtà che da parecchi anni è presente nella città di Partinico. La Biblioteca comunale si trova in pieno centro storico all’interno del meraviglioso “Palazzo dei Carmelitani”, edificio storico, che inizialmente fu adibito a convento, ma che oggi accoglie, come detto la Biblioteca di Partinico, con annesso museo antropologico e pinacoteca. Ed effettivamente non si poteva scegliere un luogo più adatto per conservare il patrimonio presente nella biblioteca, che propone al visitatore la possibilità di scegliere tra numerosi volumi che interessano argomenti di carattere generale ma anche approfondimenti per conoscere meglio il territorio, la sua storia, i suoi personaggi. Si ha la possibilità di vedere libri antichi, manoscritti, con copertina di carta pecora ed anche censurati, osservando veri capolavori di scrittura di una volta.

Ecco che allora, il 18 Maggio scorso, sarà ricordato da noi ragazzi, come grande aiuto alla conoscenza del territorio, sia sotto l’aspetto architettonico che culturale.

E’ stato bello, osservare come i partecipanti si siano immersi nella ricerca di alcuni libri a loro più familiari e molti di loro si sono ripromessi di tornare in un prossimo futuro per potere richiedere il prestito per uno o più volumi.

La cultura si fa presente attraverso la lettura, grazie ad essi si cresce, grazie ad essi si impara a confrontarsi. I ragazzi questo lo sanno e la visita alla Biblioteca di Partinico, rappresenta per loro un passo importante nel loro vivere in comunione con la scuola.



Carola Miryam Vitale

Classe V A

Un tesoro di Palermo: il teatro Massimo.

Il teatro Massimo Vittorio Emanuele si trova a Palermo, è un edificio antichissimo inaugurato nel 1897 il 16 maggio, con un'opera di Giuseppe Verdi "Le comari di Falstaff". Il teatro si trova a Piazza Giuseppe Verdi, è molto grande, il terzo d'Europa. All'esterno è decorato da colonne in stile greco-romano. All'interno si respira un'atmosfera magica con i vari dipinti e le statue. Nel tetto circolare si vede un grande rosone. La grande sala teatro ha file di poltroncine rosse e ai lati cinque piani di palchi molto decorati e in alto i loggioni, mentre davanti si vede la buca dove prende posto l'orchestra e dietro il palcoscenico. Di fronte al palcoscenico c'è il palco reale, dove anticamente prendeva posto il re con tutta la corte e le alte cariche. Si accede da una scalinata con ai lati due statue di bronzo raffiguranti enormi leoni e in cima un porticato con le colonne, all'ingresso si vede un plastico in scala del teatro. Questo teatro è dotato di un'aerazione naturale in quanto il tetto della platea in legno. Diviso in tanti pannelli che con un meccanismo si sollevano permettendo all'aria di entrare. Mentre il rosone in alto nel tetto permette un splendida acustica. Nel 1990 è stato teatro per alcune scene di importanti film. Il teatro ospita numerosi eventi oltre a spettacoli teatrali di compagnie importanti. Si organizzano anche spettacoli per le scolaresche così da avvicinare i giovani a questo tipo di spettacolo, coinvolgendoli durante lo spettacolo.

La nostra scuola ha condiviso le attività proposte dal teatro dando la possibilità a numerose scolaresche di poter partecipare. E' stata sicuramente una magnifica esperienza!

Syria Cervillera classe VD



In acqua con una campionessa

Non tutti amano l'acqua! Federica Pellegrini è una nuotatrice molto amata dai giovani, ha iniziato la sua carriera da giovanissima. Era soprannominata la **Divina** perché è la più grande nuotatrice italiana che ha conquistato diverse medaglie olimpiche, la prima nel 2004 la più giovane atleta italiana a salire su un podio olimpico individuale (16 anni). Nel 2008 l'unica italiana ad aver migliorato un record mondiale in più di una specialità. Ha dato all'Italia la prima vittoria olimpica femminile nella storia del nuoto a stile libero, sia nei 200 che nei 400 metri.

Nel 2008 durante gli Europei di Eindhoven stabilì il primato del mondo per i 400 metri singoli, mentre nello stesso anno nelle olimpiadi di Pechino vinse il campionato mondiale con un nuovo record. Regalò all'Italia il primo oro femminile olimpico di nuoto, a cui seguirono numerose medaglie d'oro e d'argento nelle successive Olimpiadi. Grazie alla sua determinazione nel voler raggiungere i massimi traguardi Federica è diventata un esempio per noi giovani e ci fa capire che bisogna impegnarsi tanto negli allenamenti per raggiungere i propri sogni.

Nel 2015: superò quota 100 titoli nazionali, unica atleta italiana a raggiungere tale traguardo.

Il record di finali alla sua quinta Olimpiade: Tokyo 2020, diventando la prima nuotatrice ad aver raggiunto la finale olimpica nella stessa specialità in cinque edizioni consecutive.

Il 30 novembre 2021 comunica il ritiro ufficiale dal nuoto ai Campionati Italiani Invernali, manifestazione in cui vinse anche la sua ultima medaglia d'oro nei suoi amati 200 m stile libero.

Viva Federica per l'esempio che dai ai giovani!



Giada Patti e Jennifer Schifani classe V D



I barconi della speranza.

Negli ultimi anni in Italia e non solo, sono sempre più frequenti gli sbarchi di immigrati a bordo di “carrette del mare”. Sempre più gente, soprattutto proveniente dall’Africa e dalla parte povera del mondo, decide di venire nel nostro paese per sfuggire dalla fame, dalla guerra e dalla sofferenza. Si tratta di un fenomeno molto antico e dalla storia sappiamo molto bene che le popolazioni emigravano spesso da un posto all’altro per trovare climi e territori più favorevoli alla sopravvivenza dell’uomo, oggi in molti casi si tratta di gente che parte alla ricerca di nuove opportunità e di una vita migliore per i propri figli.



Spesso si sente al telegiornale di barche affondate per l’eccessivo carico e delle persone morte tra cui tanti bambini, queste notizie ci rendono tristi e ci fanno riflettere sulla sofferenza umana. Quando riescono a sbarcare, nessuno li vuole e vanno a finire nei centri di accoglienza che sono troppo piccoli per il numero di ospiti, da dove spesso scappano. Non è giusto arricchirsi sulla sofferenza altrui!

I migranti non sono solo uomini ma anche donne e bambini: gente che per scappare paga biglietti costosissimi facendo indebitare le famiglie che restano nel loro paese e rischia la vita mettendosi in mare anche senza saper nuotare pur di fuggire alla tragica realtà del loro paese d’origine. Noi siamo ragazzi fortunati perché abbiamo una casa, un letto, pasti caldi, una famiglia e un Paese che ci protegge, possiamo uscire tranquillamente, divertirci con gli amici, andare al cinema o al concerto del nostro cantante preferito. Andando a scuola possiamo sognare e realizzare il nostro futuro.

Non conoscendo i loro problemi, non capiamo i motivi per cui abbandonano il loro paese e le loro famiglie o affidano i loro figli a persone estranee pur di salvarli. Dobbiamo capire che non esistono sommi tranquilli per chi vive in mezzo alla guerra, con mancanza di acqua e cibo, niente scuola per i bambini ma solo violenza e sfruttamento. Nessun pasto caldo per chi si dà da fare a cercare un lavoro, ma solo miseria e fame. L’unica soluzione per queste persone è scappare, affrontare mille pericoli, camminare a piedi di notte, pur di andare in un paese dove ci sono più opportunità, un tetto sopra la testa e del cibo.

Se proviamo solo per un attimo a metterci nei loro panni potremo capire che fuori dal nostro mondo felice esiste un mondo infelice e sofferente che piange non perché gli manca lo smartphone o il video gioco, ma perché non ha neanche le scarpe per camminare a piedi o un pezzo di pane da mettere in pancia.

E’ necessario aiutarli, accogliendoli ed integrandoli nella nostra società donandogli qualcosa delle nostre cose.



Anita Serra classe VD



La Real Cantina Borbonica

Partinico. Sulla Piana di un piccolo comune siciliano (in provincia di Palermo) in periferia, si trova questa straordinaria, e unica nel suo genere, costruzione risalente al 1800, costruita per volere del re delle Due Sicilie, Ferdinando I. Sorta come “Incantina di vino, liquori ed olii”, costituiva il centro di raccolta e di vendita dei prodotti dell’azienda reale, ma nello stesso tempo punto di riferimento per i proprietari delle masserie, ricadenti nella mensa arcivescovile di Monreale. È una delle più belle e importanti opere rimaste dal passaggio dei Borboni in Sicilia.

La Cantina ha una struttura di grande valore architettonico, attraverso l’ingresso principale chiuso da un cancello di ferro, che si affaccia sulla strada per San Cipirrello, si accede ad una piazzuola di circa 350 metri quadrati. Al centro troviamo una palazzina-torre. La presenza di una caditoia sulla facciata principale avvalorata l’ipotesi che la torre risale ad un’epoca antecedente la costruzione della cantina. Accanto alla torre troviamo la cantina, coperta da tetto con tegole, di forma rettangolare con l’intero corpo diviso in tre navate.

La navata di destra e di centro sono libere, mentre quella di sinistra è chiusa ed utilizzata per la costruzione di “tine a muro”. Sono presenti anche sotterranei, scivoli e una cappella.

Di recente ristrutturazione è stata acquistata dal Comune, prima apparteneva a privati, che l’ha messa a disposizione del paese per eventi culturali, mostre convegni e attività di rivalorizzazione del territorio. Ha accolto nel suo interno il museo dei pupi siciliani, testimoni sono il sig. Garifo e le figlie del sig. Canino.

La Real Cantina Borbonica non è soltanto un museo tradizionale, ma anche un centro propulsore di iniziative culturali e di sviluppo economico per il paese. Per visitarla non si paga un ticket.



Carola Impastato

VA





I due amici: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Le vite di Falcone e Borsellino sono collegate tra di loro. Entrambi nacquero a Palermo: Giovanni Falcone il 20 Maggio 1939 e Borsellino il 19 Gennaio 1940. Abitavano a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro e furono amici fin da bambini, frequentarono il Liceo Classico e dopo l'Università, laureandosi a pieni voti, diventarono giudici e cominciarono a scambiarsi informazioni sulle inchieste e sui mafiosi.

Per loro iniziò un grande lavoro poiché a Palermo cominciò una vera e propria guerra di mafia, dimostrando un impegno costante nelle loro indagini, trovandosi in diverse occasione in situazioni pericolose. Purtroppo questo modo di perseguire i capi mafiosi, li portò ben presto alla loro morte. Infatti nel 1992, il 23 Maggio, Giovanni Falcone assieme alla moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta persero la vita nella strage di Capaci, con una carica di tritolo piazzata in una galleria sotto la strada, che fece saltare in aria le loro auto. Da quel momento Paolo Borsellino cominciò a capire che anche lui sarebbe morto. Infatti il 19 Luglio dello stesso anno, Paolo Borsellino trovò la morte davanti il portone della madre, in via D'Amelio, dove, nel pomeriggio un'esplosione di un'autobomba uccise lui e cinque uomini della scorta. Questi due uomini hanno sfidato l'organizzazione più cattiva e potente d'Italia: la mafia. Hanno lottato da soli con le armi della loro intelligenza, senza superpoteri. Alla fine non c'è l'hanno fatta, sono stati uccisi, ma nessuno di noi ha dimenticato la missione speciale che hanno svolto e tutti dobbiamo impegnarci a portare avanti, attraverso il nostro comportamento, i loro valori.

“ Gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini”

Matthias Nicolosi VD

Il Planetario e l'osservatorio astronomico: perché è importante visitarlo.

Il planetario si trova a Palermo, in piazza San Francesco di Paola ed è ospitato nella Villa Filippina.



Il luogo che lo ospita, ha una storia molto antica, infatti, prima era un teatro, poi è diventato un cinema e ancora oggi, all'interno c'è il vecchio schermo di proiezione. Oggi è un museo astronomico, molto interessante.

Si accede da un grande cancello in un giardino molto curato, dove è posizionato un telescopio con il quale a turno si può osservare il sole.



In una piccola reception si possono vedere alcune rappresentazioni del sistema solare, dei pianeti e delle galassie. Troviamo anche una collezione di minerali e pietre molto particolari, ciascuna è fornita di un cartellino che ne indica il nome.



La parte che maggiormente interessa il pubblico è sia la grande sala proiezione, dove degli operatori spiegano il funzionamento del sistema solare anche attraverso immagini proiettate.



Sia l'altra stanza con il tetto a cupola dove, attraverso tecnologie digitali all'avanguardia, vengono proiettate le fasi del giorno, quelle lunari ed anche i pianeti e le costellazioni rendendo interessante la spiegazione e facendo fare un volo spaziale agli ospiti.



Questo posto è una scoperta emozionante, per chi ama il nostro sistema solare, un momento di gioia e felicità infinita.

Per noi, che abbiamo fatto questa esperienza, sicuramente rimarrà un bel ricordo piacevole della Scuola Primaria.

Anita Serra classe V D

Il nostro sistema solare.

Ci sono 8 pianeti nel nostro sistema solare: 4 di tipo terrestre e 4 di tipo gioviano. Tra i primi ci sono: **Mercurio**, il pianeta vicinissimo al Sole che supera i 400 gradi di giorno e -200 di notte, **Venere** il pianeta caldissimo e grande quasi 4 volte la Terra. Poi c'è la **Terra** il pianeta dove viviamo noi, l'unico dove c'è l'atmosfera, formata da aria ed anidride carbonica, ed anche l'acqua sia dolce che salata. **Marte** anche detto "pianeta rosso" non c'è ancora andata nessuna persona a parte i robot che analizzano il pianeta.



Quelli di tipo gioviano sono detti giganti gassosi i primi due e giganti di ghiaccio gli ultimi due. **Giove** pianeta di gas è il più grande dei pianeti del sistema solare e ha 16 satelliti. **Saturno** secondo gigante gassoso ha 18 satelliti e degli anelli fatti di frammenti di roccia, ghiaccio, gas ecc. **Urano** gigante di ghiaccio ha 15 satelliti mentre **Nettuno** è freddo ed ha una atmosfera ricca di metano. Prima

c'era anche il pianeta Plutone ma dopo è stato tolto ed è considerato pianeta nano.

Tra i due tipi di pianeti c'è una fascia di asteroidi che li separa.

Il satellite naturale della Terra è la **Luna**, una stella che non emette la luce, ma riflette quella del Sole.



Al centro del sistema c'è una stella gigante che emette luce e calore, il **Sole**, li astronomi pensano che può durare fino ad altri 5 miliardi di anni e dopo si gonfierà. Tutti i pianeti girano intorno al Sole grazie alla forza di attrazione e disegnano orbite ellittiche diverse. Si pensa che il nostro sistema solare abbia più di 15 miliardi di stelle.

Ci sono milioni di galassie nello spazio che girano tutte una intorno all'altra, ma ci sono anche **Costellazioni** formate dalle stelle più piccole che se si uniscono con una linea immaginaria formano figure di-

verse. A queste figure gli antichi hanno dato nomi mitologici: Pegaso, Ercole. Osservando di notte il cielo si può vedere una stella luminosa molto brillante che indica sempre il Nord e si chiama **stella polare** che ci permette di riconoscere la costellazione dell'orsa maggiore, conosciuta col nome di Grande Carro.



Se si vuole osservare il cielo e quanto di magico ci offre, possiamo andare al Planetario con l'osservatorio astronomico per poter osservare il nostro sistema solare e vedere le cose che studiamo sui libri.

Andrea Guida V D